

MAURIZIO ODASSO* e ADA ROTA*

DESCRIZIONE DI ALCUNE FITOCENOSI NEL PARCO NATURALE ORSIERA-ROCCIAVRÈ

SUMMARY - *Vegetational study of an area in the Orsiera-Rocciavré Natural Park.*

The vegetation of an area near the Colle delle Finestre, in the Piedmontese Natural Park Orsiera-Rocciavré, was studied.

Firstly a census of the main plant groups was taken, integrating direct observation with linear surveys (Daget *et al.*, 1968). In this way fifteen particularly interesting places could be located and they were afterwards studied further by means of Braun-Blanquet phytosociological surveys (Braun-Blanquet, 1951).

Each place is a good example of a different kind of vegetation, ranging from pioneer plants, both on acid and calcareous soils, to more stable and complex communities; also rich meadowlands and poons, degraded and invaded by weeds and shrubs, are represented.

The places here described will be the stops of a naturalistic pathway.

RIASSUNTO - In vista dell'allestimento di due itinerari naturalistico-agronomici entro il Parco Naturale Orsiera-Rocciavré si è descritta in dettaglio la vegetazione di un'area situata presso il Colle delle Finestre, sullo spartiacque Susa-Chisone.

In primo luogo si è effettuato un censimento delle principali fitocenosi, integrando l'osservazione diretta con rilievi vegetazionali lineari (Daget *et al.*, 1968); si sono così individuate 15 stazioni particolarmente interessanti di cui si è approfondita la conoscenza mediante rilievi fitosociologici Braun-Blanquet (Braun-Blanquet, 1951).

Le stazioni sono state scelte in modo da rappresentare le praterie alpine, sia calcifile, sia ossifile, dalle formazioni pioniere a quelle stabili.

Inoltre sono stati descritti i prati pingui ed alcune praterie degradate dove, per abbandono, si fondono le specie delle formazioni vegetali spontanee, spesso caratterizzate da alberi ed arbusti.

INTRODUZIONE

La flora e la vegetazione delle Valli di Susa e Chisone sono state più volte oggetto dell'attenzione degli studiosi (Mondino, 1972; Montacchini, 1972; Montacchini *et al.*, 1982; Morandini *et al.*, 1969): il lavoro che qui di seguito si presenta non ha l'ambizione di ampliare le conoscenze esistenti, ma si propone di descrivere in dettaglio un'area che si estende nel territorio del Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, dal Pian dell'Alpe alla Bergeria Casette, attraverso il Colle delle Finestre.

* Studio Tecnico Associato - Corso Unione Sovietica 229 - Torino

Il risultato della caratterizzazione è servito per l'allestimento di due itinerari naturalistico-agronomici a fini didattici, voluti dalla Direzione del Parco.

MATERIALI E METODI

Nel corso di alcuni sopralluoghi negli alpeggi Pintas e Casette, (posti ai due lati del Colle delle Finestre), si sono individuate aree caratterizzate da diversa quota, esposizione, acclività, natura del suolo, disponibilità idrica e fisionomia della vegetazione.

Un primo esame delle praterie, almeno dove esse sono apparse continue e non eccessivamente invase da piante legnose o con affioramenti rocciosi, è stato effettuato mediante rilievi lineari. Tali rilievi sono stati eseguiti registrando il numero di volte che ogni diversa specie incontrata ha toccato la baionetta piantata in terra in corrispondenza di ognuna delle 33 tacche disposte lungo un filo teso sulla cotica erbosa (Daget *et al.*, 1968). Rapportando il numero dei contatti di ciascuna specie al numero totale di contatti si è calcolata la contribuzione specifica percentuale.

In base ai dati così ottenuti si sono scelte 15 stazioni. In Tab. 2 compaiono le medie dei valori ad esse relativi.

La vegetazione di ogni stazione è stata in seguito più dettagliatamente rilevata secondo il metodo Braun-Blanquet (Braun-Blanquet, 1951). Esso si basa sul censimento delle specie presenti in una superficie campione e sull'attribuzione a ciascuna di esse di un indice di abbondanza mediante stima visiva. I rilievi caratterizzanti le 15 stazioni sono riportati in Tab. 1.

RISULTATI E DISCUSSIONE

Le stazioni n. 1 e 2 sono collocate poco sotto la cima del Monte Francais Pelouse, al limite della vegetazione chiusa. Il substrato roccioso è costituito da calcescisti fortemente sgretolati. Nella prima stazione ampie superfici inerbite con suolo in maturazione si alternano ai detriti mobili; nella seconda il tappeto vegetale è praticamente continuo. Colonizzano il pietrisco le specie della classe *Thlaspietea rotundifolii* Br. Bl. 1926, i salici nani calcifili e *Dryas octopetala* L. L'intreccio della cotica erbosa è costituito da specie della classe *Elyno-Seslerietea* Br. Bl. 1948: sono ovunque ben rappresentate le piante pioniere dell'*Elynetum* (Brockm.-Jer) Br. BL. 1913. *Elyna myosuroides* (Vill.) Fritsch e *Carex rupestris* All. indicano la ventosità e lo scarso innevamento invernale di queste pendici. *Carex rosae* (Gilomen) Hess et Landolt, nonostante sia raramente segnalato in letteratura, è qui molto abbondante perché legato ai calcescisti (Pignatti, 1982).

Nelle praterie della stazione n. 2, posta a quota leggermente inferiore, divengono dominanti le specie del *Seslerio-Caricetum sempervirentis* Br. Bl. 1926. Il terreno infatti è più evoluto; un inizio di acidificazione è testimoniato dalla comparsa di alcuni rappresentanti della classe *Caricetea curvulae* Br. Bl. 1948. La Sesleria, particolarmente sensibile all'abbassamento del pH, non riesce ad affermarsi in queste condizioni. Essa diviene invece dominante sulle pendici aride, ben esposte, non o poco pascolate, dove il suolo è ricco di calcio.

Tab. 1 - Quadro generale dei rilievi vegetazionali su superfici campione (Braun-Blanquet, 1951)

STAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Quota	2500	2400	2050	2250	2150	1950	1900	1900	1850	2000	1850	2200	1850	1850	1850
Esposizione	0	0	N	S	E-SE	E	/	/	S	S	NE	SO	NE	NO	NE
Pendenza %	60	60	30	60	70	15	5	5	10	40	10	60	20	50	50
Superficie rilievo (m ²)	8	8	10	16	4	4	4	2	4	30	30	20	100	100	30
COPERTURA															
arborea													60		1
arbustiva										30				40	100
suffruticosa											40	70	60	20	
erbacea	70	90	80	100	90	100	100	100	100	90	80	60	70	70	60
<hr/>															
<u>Thlaspietea rotundifolii</u> Br.Bl. 1926															
Saxifraga oppositifolia	+	+													
<u>Thlaspiion rotundifolii</u> Br.Bl. 1926															
Cerastium latifolium	+	+													
<u>Salicetea herbaceae</u> Br.Bl. 1947															
Salix reticulata	2		3												
<u>Arabidetalia coeruleae</u> Rüb. 1933															
Salix serpyllifolia	1	+													
S. retusa	1		2												
<u>Salicetalia herbaceae</u> Br.Bl. 1926															
Salix herbacea			1												+
<u>Elyno-Seslerietea</u> Br.Bl. 1948															
Dryas octopetala	1														
Uxytropis campestris	+	+													
Phyteuma orbiculare				+	+	+							+		
Acinos alpinus					+						+				
Carduus defloratus					1										
<u>Elynetum</u> (Brockm.-Jer) Br.Bl. 1913															
Elyna myosuroides	2	+													
Carex atrata	+	+								1					
Carex rosae	3	2													
Carex rupestris	+														
<u>Seslerio-Caricetum sempervirentis</u> Br.Bl. 1926															
Carex sempervirens		3	3		1					1	2				
Sesleria varia	1	+	1	5						2					
Festuca quadriflora	+	2										3			
Helianthemum oelandicum	+	+													
H. nummularium				2	2	+				2					
Ligusticum mutellinoides	+	+													
Pedicularis verticillata					+										
Senecio doronicum					+										
Anthyllis vulneraria			+		+						+				
Sempervivum tectorum					+					1					
Helictotrichon sedenense			1	1											+
Bupleurum ranunculoides											+				
<u>Festuco (violaceae)-trifolietum thalii</u> (Rüb.) Br.Bl. 1926															
Festuca violacea			1												
Trifolium thalii			+					+							
<u>Caricetea curvulae</u> Br.Bl. 1948															
Dianthus neglectus		+							+						+
Gentiana kochiana		+		+					+	+					
Avenula versicolor		+										+			
Juncus trifidus		2	+												
Luzula spicata		+									+				
Leucanthemopsis alpina		+			+					1				1	
Euphrasia minima			1						+						
Pedicularis rosea			+							+					
Potentilla grandiflora				+		+	1	+	1	1					+
Botrychium lunaria				+		+									
Veronica allioni							+	+	+	+					

STAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
<i>Cerastium arvense</i>			+			+	+	+	+				+		+
<i>Leontodon helveticus</i>		+						+	+	+		+	+	+	
<i>Gentianella campestris</i>										+	+				
<i>Viola calcarata</i>								+				+			
<i>Campanula barbata</i>											+				
<i>Festuca rubra</i>															1
<u>Caricion curvulae</u> Br.Bl. 1925															
<i>Phyteuma globulariifolium</i>	+	+													
<i>Luzula lutea</i>						+				+		+			
<u>Nardion strictae</u> Br.Bl. 1926															
<i>Arnica montana</i>				1		2	+			+	1		+		
<i>Festuca nigrescens</i>				2		+	5	4					+	+	
<i>Geum montanum</i>				+		1	1	+	2		1	1	1	+	
<i>Nardus stricta</i>						5	+		4	2	3			+	
<i>Trifolium alpinum</i>						+			+		+				
<u>Festucion varia</u> Br.Bl. 1925															
<i>Festuca paniculata</i>				4							+				
<u>Arrhenatheretea</u> Br.Bl. 1947															
<i>Trifolium pratense</i>					+	+	+	+	+		+				+
<i>Achillea millefolium</i> (gruppo)						+	+	+	1	+	+		+		
<i>Trifolium repens</i>							+	+					+		-
<u>Triseti-Polygonion bistortae</u>															
Br.Bl. et Tüxen ex Marshall 1947															
<i>Phleum alpinum</i>						+	5	2			1	+	+	+	+
<i>Polygonum bistorta</i>											+				
<i>Carum carvi</i>								+							
<u>Festuco-Brometea</u> Br.Bl. et Tüxen 1943															
<i>Brachypodium pinnatum</i>										3					
<i>Berberis vulgaris</i>										+					
<i>Sanguisorba minor</i>										+					
<i>Plantago media</i>										1					
<i>Phleum phleoides</i>										+					
<u>Vaccinio-Piceetea</u> Br.Bl. 1939															
<i>Larix decidua</i>										+	1		4	1	
<i>Vaccinium vitis-idaea</i>										+					
<i>V. uliginosum</i>										+	1	2			
<i>V. myrtillus</i>										+	2	2	2	+	
<i>Calamagrostis varia</i>										+		1	1		
<i>Homogyne alpina</i>											+	1	+	+	
<i>Festuca flavescens</i>											1		3	+	+
<i>Oxalis acetosella</i>													1	1	+
<i>Pyrola rotundifolia</i>												+	+		
<i>Gymnocarpium dryopteris</i>															+
<u>Juniperion nanae</u> Br.Bl. 1939															
<i>Juniperus nana</i>				+						1	+				
<i>Arctostaphylos uva-ursi</i>										1					
<u>Vaccinio-Piceion</u> Br.Bl.(1938)1939															
<i>Rhododendron ferrugineum</i>											2	3	3	2	1
<i>Rubus idaeus</i>													+	+	1
<i>Poa chaixii</i>												+			
<i>Sorbus aucuparia</i>															1
<u>Betulo-Adenostyletea</u> Br.Bl. 1948															
<i>Viola biflora</i>													2	3	2
<i>Athyrium filix-foemina</i>													1		
<i>Geranium sylvaticum</i>													+	1	1
<i>Peucedanum ostruthium</i>													+		1
<i>Alnus viridis</i>														3	5
<i>Saxifraga rotundifolia</i>														2	1
<i>Rumex alpestris</i>							+							+	+
<i>Athyrium distentifolium</i>														2	

<i>Oxytropis helvetica</i>	+														
<i>Silene acaulis longiscapa</i>	+														
<i>Pedicularis rosea</i>	+														
<i>Armeria alpina</i>	+														
<i>Gentiana verna</i> (gruppo)	+														
<i>Festuca cinerea</i>			+		2										
<i>Stachys</i> sp.				+	+										
<i>Ajuga</i> sp.					+										
<i>Onobrychis viciifolia</i>					2										
<i>Centaurea uniflora</i>			+			+									
<i>Juncus jaquinii</i>			+												
<i>Salix nigricans</i>					2										
<i>Draba aizoides</i>			+												
<i>Centaurea triumfetti</i>			+												
<i>Biscutella laevigata</i>			+												
<i>Doronicum grandiflorum</i>					+										
<i>Trifolium badium</i>					+										

Nota - La nomenclatura delle specie segue quella adottata da PIGNATTI (1982).

La stazione n. 5 rappresenta un seslerieto tipico, appena inframmezzato da alcune specie favorite dal pascolamento. L'aridità del terreno è qui sottolineata dalla presenza di molte Labiate, di Crassulacee e di *Festuca cinerea* Vill.

La vegetazione della stazione n. 3 può essere assimilata almeno in parte a quella di una valletta nivale. Il prolungato periodo di innevamento ed il ristagno di umidità sono indicati dalla contemporanea presenza dei salici nani degli ordini *Arabidetalia coeruleae* Rübél 1933 e *Salicetalia herbaceae* Br. Bl. 1926. L'anello di congiunzione fra fitocenosi calcifile ed ossifile è rappresentato dalle piante dell'associazione *Festuco (violaceae) - Trifolietum thalii* (Rübél) Br. Bl. 1926. Esse dimostrano che il suolo è in via di acidificazione.

Anche il suolo della pendice su cui è posta la stazione n. 4 è parzialmente acidificato; l'ambiente qui è però fortemente siccitoso, data l'acclività e l'esposizione a meridione. Sono diffuse specie poco esigenti dei pascoli alpini poveri o eccessivamente sfruttati sia acidi sia calcarei. La pianta in assoluto dominante è *Festuca paniculata* L. (*Festucion variae* Br. Bl. 1925).

Le stazioni n. 7 e 8 si collocano entro le cotiche migliori dell'alpeggio Casette e del Pian dell'Alpe rispettivamente. Sono praterie regolarmente pascolate la cui composizione floristica è determinata prevalentemente dal fattore «utilizzazione»; esse sono assai ben descritte dall'espressione «prati pingui». La specie dominante, soprattutto sul versante valsusino esposto a Nord, (si vedano anche i rilievi lineari di tab. 2), è *Phleum alpinum* L. che, insieme a *Festuca nigrescens* Gaudin, forma una cotica fitta, verdeggiante, pluristratificata, in cui sono ben rappresentate le *Leguminosae*.

In termini fitosociologici questi pascoli si compongono quindi di specie appartenenti alle classi *Arrhenatheretea* Br. Bl. 1947 e *Caricetea curvulae* Br. Bl. 1948. Le piante dell'alleanza *Trisetio-Polygonion bistortae* Br. Bl. et Tüxen ex Marshall 1947 (Cl. *Arrhenatheretea*) convivono nell'orizzonte subalpino con quelle degli orizzonti

superiori; in particolare l'intenso pascolamento favorisce le specie dell'alleanza *Nardion strictae* Br. Bl. 1926. Dove lo sfruttamento è eccessivo rispetto alla fertilità del suolo *Nardus stricta* L. infesta abbondantemente le cotiche. Questa situazione si presenta nelle stazioni n. 6 e 9 dei due alpeggi, (vedasi anche i rilievi lineari relativi a Pian dell'Alpe in tab. 2).

I nardeti più poveri sono situati sul versante più arido, volto verso la Val Chisone: qui il tappeto erboso è molto basso e si compone in prevalenza di *Nardus stricta* L., di specie dicotiledoni a rosetta come *Geum montanum* L. e *Arnica montana* L., tutte appartenenti al *Nardion strictae* Br. Bl. 1926. Inoltre sono diffuse piante poco esigenti e xerofile fra cui *Thymus serpyllum* (gruppo), *Achillea millefolium* (gruppo), *Cruciata glabra* (L.) Ehrend e *Dianthus neglectus* Loisel.

Anche nelle stazioni n. 10, 11 e 12, poste su pendici più o meno cespugliate, la prateria è composta in prevalenza dalle specie dei nardeti; si rilevano però alcune piante dei pascoli calcarei, probabilmente in relazione alla disomogeneità delle condizioni pedologiche. Si tratta infatti di aree acclivi e relativamente accidentate in cui localmente l'erosione provoca un continuo ringiovanimento del suolo, impedendone l'acidificazione. Inoltre il pascolamento è al momento piuttosto poco intenso, come dimostrato anche dalla massiccia affermazione delle specie del *Vaccinio-Piceetea* Br. Bl. 1939 che costituiscono la vegetazione spontanea della «zona di contesa» tra bosco e praterie di alta quota.

Le piante legnose che si incontrano sono prevalentemente cespugli di *Ericaceae* che prediligono i terreni acidi ed interrompono quindi la continuità della cotica dei nardeti in parziale abbandono. I cespugli sono presenti a chiazze nella prateria, con una diffusione variabile dal 30% al 70%.

Nella stazione n. 10, esposta a Sud, prevalgono *Juniper nana* Willd. e *Arctostaphylos uva-ursi* (L.) Sprengel (All. *Juniperion nanae* Br. Bl. 1939) che tollerano i forti sbalzi termici tipici delle pendici meridionali, poco innevate ed esposte al gelo in inverno e soggette a notevole aridità ed insolazione estiva. Alte temperature e siccità sono condizioni favorevoli alla diffusione di specie che si incontrano spesso nei pascoli della classe *Festuco-Brometea* Br. Bl. et Tüxen 1943 tra cui *Brachypodium pinnatum* (L.) Beauv., *Plantago media* L., *Berberis vulgaris* L.

Le aree in cui si collocano le stazioni n. 11 e 12 sono evidentemente soggette ad un periodo di innevamento più prolungato ed infatti i cespugli di ginepro sono qui sostituiti da *Rhododendron ferrugineum* L. (All. *Vaccinion-Piceion* Br. Bl. (1938) 1939).

Rhododendri e mirtilli costituiscono anche il sottobosco del lariceto analizzato nella stazione n. 13, dove la flora erbacea è costituita da *Festuca flavescens* Bellardi, *Calamagrostis varia* (Schrader) Host, *Oxalis acetosella* L., *Homogyne alpina* (L.) Cass. etc. Accanto a queste specie tipiche del sottobosco si trovano, nei punti più umidi, alcune altre della classe *Betulo-Adenostyletea* Br. Bl. 1948, mentre lungo i sentieri percorsi dai bovini si infiltrano dalle praterie diversi membri della classe *Caricetea curvulae* Br. Bl. 1948.

Infine le stazioni n. 14 e 15 descrivono rispettivamente il margine e la parte centrale di un alneto. Gradualmente scompare la cotica erbosa e si affermano, oltre ad *Alnus viridis* (Chaix) DC, le «alte erbe» nitrofile ed igrofile della classe *Betulo-Adenostyletea* Br. Bl. 1948.

Tab. 2 - Quadro generale dei rilievi vegetazionali lineari (Daget, Poissonet, 1968)

STAZIONE (e/o zone assimilabili)	1-2	4	5	7-8	6-9	10	11-12
Media di rilievi N°=	2	4	3	4	5	3	1

CONTRIBUZIONE SPECIFICA IN PERCENTUALE DELLE SPECIE PRESENTI

Elyno-Seslerietea Br.Bl.1948							
<i>Oxytropis campestris</i>	1.8	0.7	6.2				
<u>Elynetum</u> (Brockm.-Jer) Br.Bl.1913							
<i>Elyna myosuroides</i>	4.4	0.4					
<i>Carex rosae</i>	15.1						
<u>Seslerio-Caricetum sempervirentis</u>							
Br.Bl.1926							
<i>Sesleria varia</i>	8.7	26.3	36.5			0.7	
<i>Helictotrichon sedenense</i>		1.6	1.1				
<i>Carex sempervirens</i>	17.1	16.5	5.2		4.4	5.2	1.7
<i>Helianthemum nummularium</i>		8.3	18.1			4.1	
<i>Helianthemum oelandicum</i>	2.5		2.5				
<i>Sempervivum tectorum</i>			0.5				
<u>Caricetea curvulae</u> Br.Bl.1948							
<i>Juncus trifidus</i>	5.1	5.1	0.9				
<i>Cerastium arvense</i>			1.6		0.4		
<i>Viola calcarata</i>				0.9	0.4	1.6	
<i>Gentiana kochiana</i>	2.7				2.2	0.6	
<u>Nardion strictae</u> Br.Bl.1926							
Nardus stricta							
<i>Geum montanum</i>				2.6	1.8	2.6	1.7
<i>Arnica montana</i>					0.7	0.6	
<i>Trifolium alpinum</i>					1.1	0.3	
<u>Festucion variaae</u> Br.Bl.1925							
<i>Festuca paniculata</i>		7.3					
Arrhenateretea Br.Bl.1947							
<i>Trifolium repens</i>				1.4	0.4	0.6	
<i>Trifolium pratense</i>			1.0	5.9	3.9	1.5	
<i>Achillea millefolium</i> (gr.)			0.5	9.7	2.1	1.9	
<u>Trisetio-Polygonion bistortae</u>							
Br.Bl. et Tüxen ex Marshall 1947							
<i>Phleum alpinum</i>				29.9	2.4	1.9	8.8
<i>Polygonum bistorta</i>					1.9		
Festuco-Brometea Br.Bl. et Tüxen 1943							
<i>Brachypodium pinnatum</i>		1.2			2.1		
<i>Phleum phleoides</i>		0.7					
<i>Plantago media</i>					1.7		
COMPAGNE							
<i>Agrostis</i> sp.				3.7	4.1	11.2	10.5
<i>Poa alpina</i>	2.7		2.7	11.7	0.9	1.7	8.8
<i>Festuca cinerea</i>		9.0	8.2				
<i>Festuca rubra</i> (gr.)	16.2	7.4	3.4	18.6	17.0	16.4	15.8
<i>Festuca varia</i> (gr.)			1.5				
<i>Avenella flexuosa</i>		0.3				1.4	
<i>Calamagrostis</i> sp.			1.4				
<i>Lotus alpinus</i>	5.4				1.1	0.4	
<i>Ranunculus montanus</i>				4.1	6.6	4.6	1.7
<i>Ranunculus pyrenaicus</i>		0.7		0.4		1.7	
<i>Ranunculus seguieri</i>	2.5						
<i>Potentilla</i> sp.		1.1	2.1	2.8	3.7	4.8	
<i>Alchemilla alpina</i> (gr.)							8.8
<i>Alchemilla vulgaris</i> (gr.)				1.7	3.8	4.0	
<i>Hieracium</i> sp.	3.6	0.4			2.2	2.0	1.7

STAZIONE	1-2	4	5	7-8	6-9	10	11-12
CONTRIBUZIONE SPECIFICA IN PERCENTUALE DELLE SPECIE PRESENTI							
Leontodon sp.				0.7	1.1	1.7	8.8
Taraxacum officinale				1.2		0.3	
Antennaria dioica			0.5				
Centaurea uniflora		0.6					
Carlina sp.					4.2	5.6	
Pedicularis sp.		2.3					
Polygonum viviparum	2.6		0.5	0.3	2.5	2.2	3.5
Dianthus sp.		0.4	1.0	0.3	1.0		
Thymus serpyllum (gr.)		0.9	1.0		2.6	3.7	
Plantago alpina			0.5	0.4	0.9	1.2	7.0
Phyteuma sp.		1.5	0.5				
Vaccinium uliginosum		1.8					
Hypericum richeri		0.3					
Soldanella sp.					1.1		
Galium sp.						1.2	
Gentiana sp.			0.5				
Cetraria sp.	4.4						
Altre	5.1	5.0	2.0	3.7	3.7	3.3	5.3
Vuoti	6.1	9.8	3.0	1.5	1.2		6.1

Nota - La nomenclatura delle specie segue quella adottata da PIGNATTI (1982).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le quindici stazioni precedentemente descritte costituiscono altrettante tappe di due itinerari naturalistici. I percorsi presentano una successione organica di raggruppamenti vegetali e possono essere seguiti con l'aiuto di due depliant esplicativi appositamente predisposti.

Sui depliant, oltre alla descrizione dei principali aspetti della flora e della vegetazione, è riportata una chiave dicotomica estremamente semplificata, strutturata in modo da permettere di risalire alle caratteristiche ambientali e vegetazionali a partire dal riconoscimento di alcune piante indice.

I depliant hanno scopo divulgativo e quindi, pur basandosi sullo studio fitosociologico della vegetazione, non utilizzano il linguaggio e la nomenclatura propri di questa disciplina.

Tutti i dati rilevati in campo sono stati memorizzati nella banca informatica relativa alla vegetazione piemontese, presso il C.S.I. Piemonte, ed hanno quindi dato un piccolo contributo alla conoscenza del territorio, indispensabile ai fini di una corretta gestione e programmazione degli interventi.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BRAUN-BLANQUET J., 1951 - Pflanzensoziologie - 2 Aufl. Wien.
- DAGET P., POISSONET J., 1968 - Analyse phytologique des prairies: applications agronomiques - Centre Nationale de la Recherche Scientifique; Doc. n. 48.
- MONDINO G. P., 1962 - La vegetazione della media e bassa Valle di Susa (cartografia 1:25.000) - Inf. Bot. Ital., 4, 36.
- MONTACCHINI F., 1972 - Lineamenti della vegetazione dei boschi naturali in Valle di Susa - Allionia, 18, 195-252.
- MONTACCHINI F., CARAMIELLO-LOMAGNO R., FORNERIS G., PIERVITTORI R., 1982 - Carta della vegetazione della valle di Susa ed evidenziazione dell'influsso antropico - Consiglio Nazionale delle Ricerche, AQ/1/220.
- MORANDINI R., GIORDANO A., MONDINO G. P., SALANDIN R., 1969 - Il Gran Bosco di Salbentrand - Pubbl. Ist. Sper. Selvicoltura Arezzo, n. 17.
- PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia - Edagricole.